

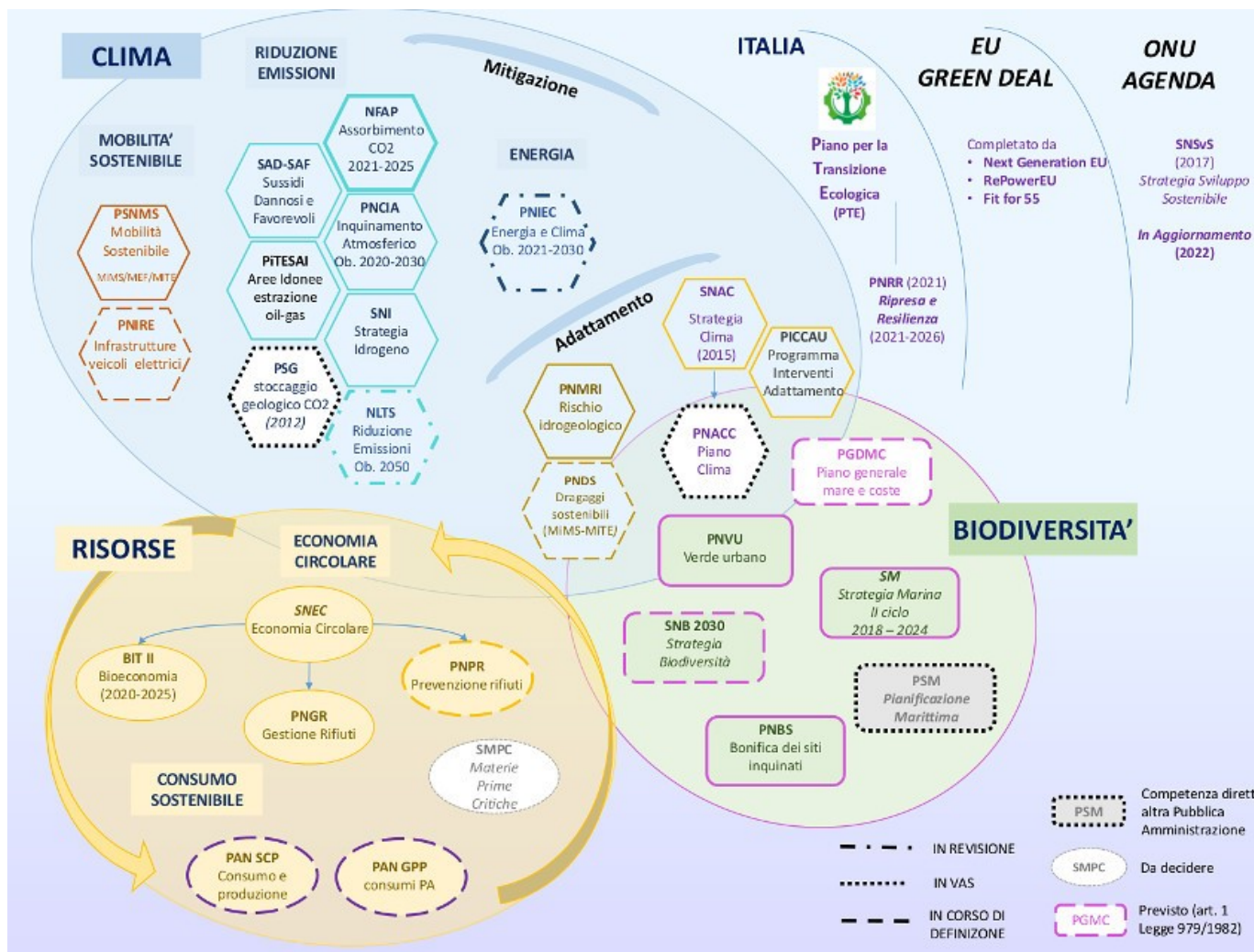
Chiara BERTOLIN | COA energia di Finaosta S.p.A.

Quali sfide ci attendono? Obiettivi e ambiti di intervento



IL CONTESTO

➡ Complessità di Piani e Programmi, strettamente interconnessi tra loro ⬅



IL CONTESTO - LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Principale riferimento sullo sviluppo sostenibile che mira a rispondere a sfide globali relative alla dimensione sociale, economica e ambientale



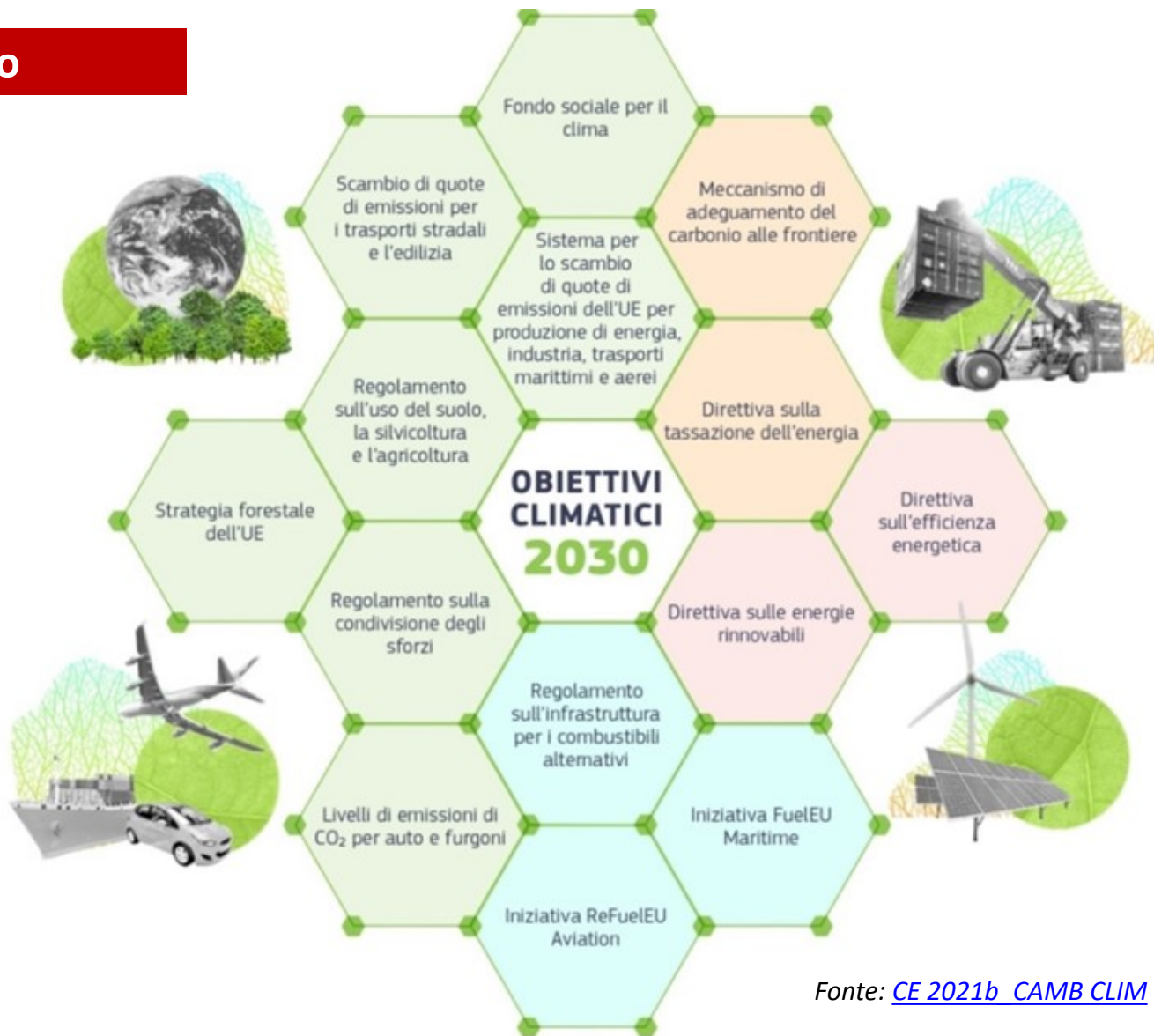
in particolare: obiettivi 7) Energia pulita e accessibile; 9) Imprese, innovazione e infrastrutture; 11) Città e comunità sostenibili; 13) Lotta al cambiamento climatico.

IL CONTESTO - LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il contesto europeo

2021

- Emanazione della **Legge Europea sul Clima** che sancisce:
 - obiettivo neutralità climatica entro il 2050
 - obiettivo intermedio di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai valori del 1990
- Pacchetto **Fit For 55** volto a “concretizzare” il Green Deal europeo



Fonte: [CE 2021b CAMB CLIM](#)



Il ***Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)*** è lo strumento di pianificazione regionale in materia di energia, con finalità di indirizzo per tutti i settori che generano flussi energetici sul territorio.

GLI OBIETTIVI DI PIANO

3

obiettivi quantitativi
strettamente connessi
tra loro e complementari



Discendono sia dagli impegni assunti a livello nazionale ed europeo, sia dall'obiettivo particolarmente sfidante di raggiungere un livello di neutralità climatica al 2040, anticipando di 10 anni i target europei.

01

Riduzione dei consumi finali

coerentemente con il principio europeo ***Energy efficiency first***, volto a evitare sprechi di risorse energetiche ed economiche, promuovendo un uso razionale dell'energia e migliorando l'efficienza delle conversioni energetiche

“la miglior energia rinnovabile è quella non consumata”

02

Aumento della produzione locale da fonti energetiche rinnovabili

coerentemente con il **principio di autosufficienza energetica** e con gli indirizzi strategici/obblighi di decarbonizzazione declinati nei gruppi di lavoro nazionali

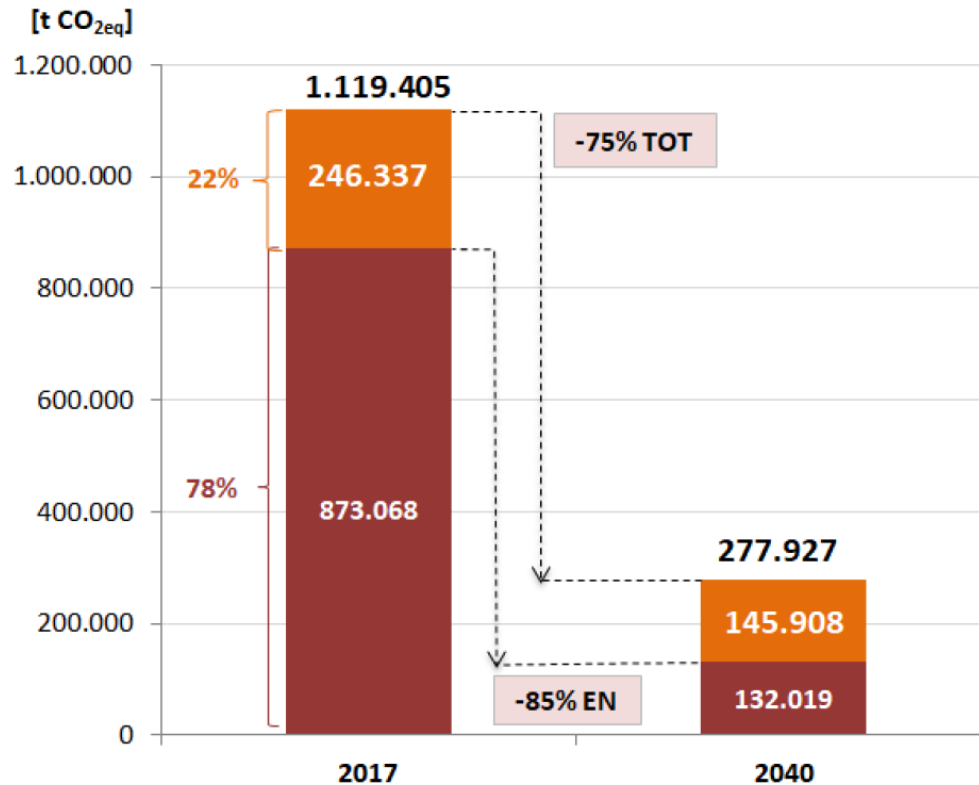
03

Riduzione delle emissioni di GHGs

coerentemente con la *RoadMap per una Valle d'Aosta Fossil Fuel Free al 2040*

GLI OBIETTIVI DI PIANO - LA ROADMAP FOSSIL FUEL FREE

Le emissioni, senza assorbimenti del sink forestale, del territorio regionale al 2017 sono pari a **1.119.405 tCO_{2eq}**

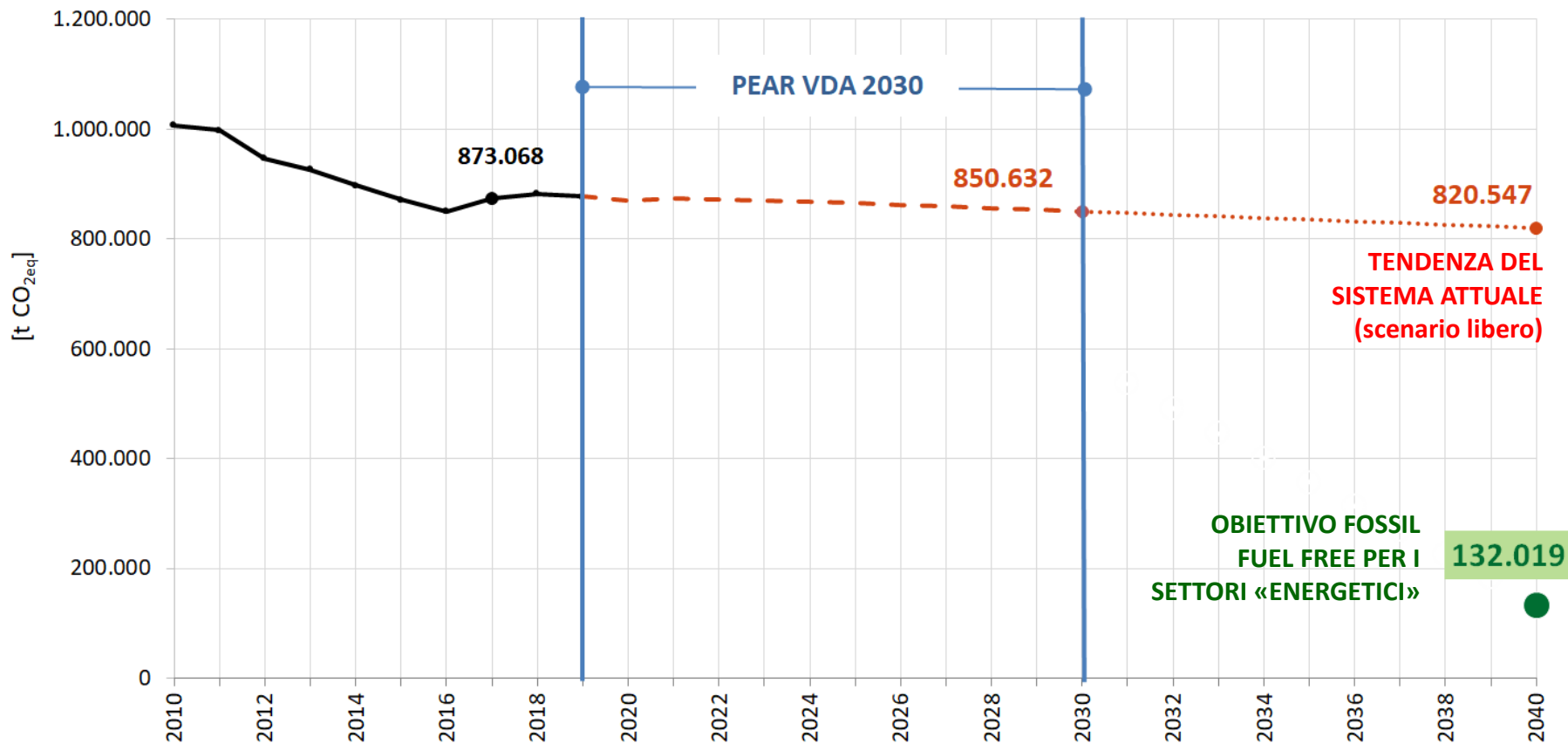


I settori «energetici» (ovvero che generano flussi di energia) sono responsabili del 78% di tali emissioni

Il restante 22% è derivato da allevamento/rifiuti/additivi industriali

La Roadmap si pone l'obiettivo di ridurre del 75% le emissioni complessive di GHGs al 2040 rispetto al valore del 2017. Ai settori energetici la RoadMap attribuisce una riduzione al 2040 pari all'85%

LO SCENARIO LIBERO - EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI



LE AZIONI



La proposta di **PEAR VDA 2030** è costruita su 4 assi di intervento sui quali si inserisce trasversalmente anche il tema dell'**innovazione** e della **ricerca**.



ASSE 1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI



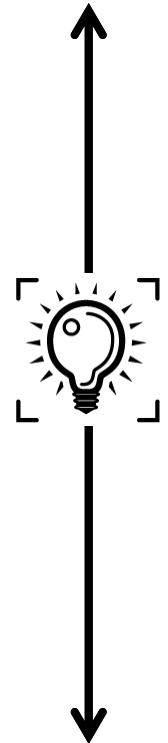
ASSE 2 - AUMENTO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI
(Produzione locale)



ASSE 3 - RETI E INFRASTRUTTURE



ASSE 4 - PERSONE



LE AZIONI - ASSE 1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI

- Intervenire sul parco edilizio con interventi di riqualificazione completa del sistema edificio-impianto (classi E, F, G) e “fuel switching” (da prodotti petroliferi)
- Sostituire i mezzi d'opera e ottimizzare l'illuminazione pubblica
- Sostenere il ruolo-guida della Pubblica Amministrazione



**SETTORE
CIVILE**



**INDUSTRIA E
AGRICOLTURA**



- Difficoltà nella riduzione dei consumi in questo settore con le attuali tecnologie
- Interventi su involucro, sistemi impiantistici, illuminazione, processi produttivi e dei mezzi d'opera
- Idrogeno nei settori hard-to-abate

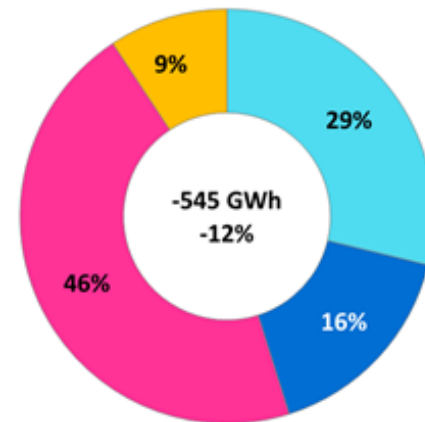
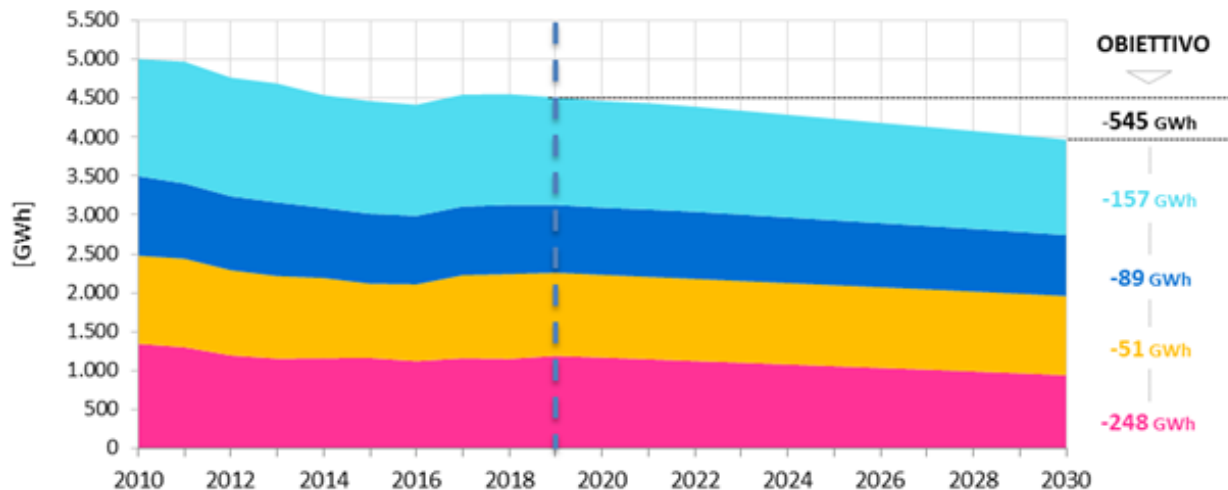
- Interventi per la diminuzione della domanda di mobilità privata (smart working, servizi digitali, mobilità dolce, efficientamento servizi TPL,...)
- Sostituzione dei veicoli privati e della pubblica amministrazione con veicoli a ridotte emissioni (principalmente elettrici)
- Elettificazione della ferrovia e sostituzione di autobus con mezzi a idrogeno



TRASPORTI

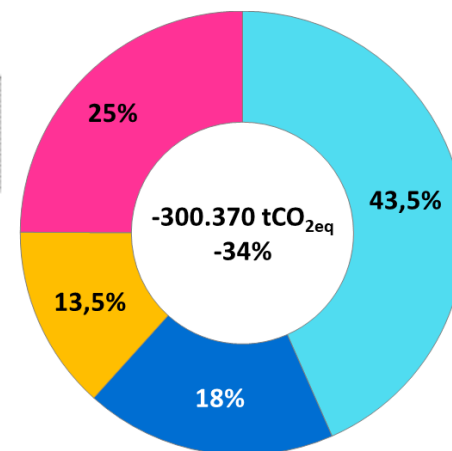
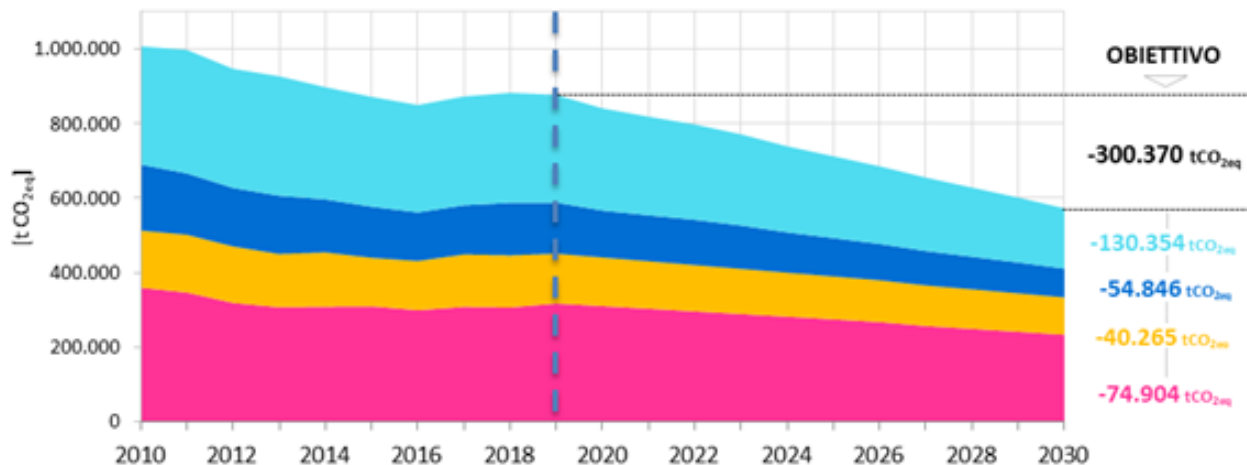
LE AZIONI - ASSE 1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI

CONSUMI FINALI



RESIDENZIALE TERZIARIO TRASPORTI INDUSTRIA E AGRICOLTURA

EMISSIONI DI GHGS



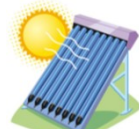
LE AZIONI - ASSE 2 - AUMENTO FER

La diffusione delle FER è finalizzata alla progressiva **transizione verso un nuovo sistema energetico** che **minimizzi il ricorso alle fonti fossili**, contribuisca a **ridurre le emissioni di gas climalteranti e inquinanti** e **diversifichi l'approvvigionamento energetico**, riducendo contestualmente la dipendenza energetica.



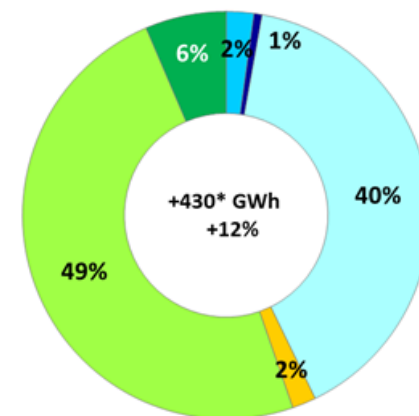
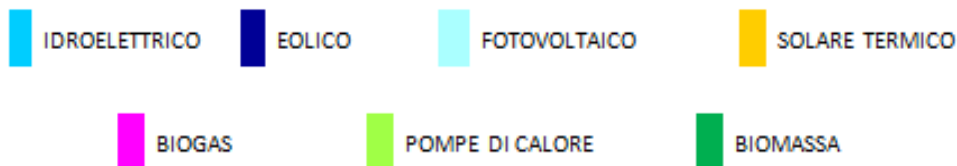
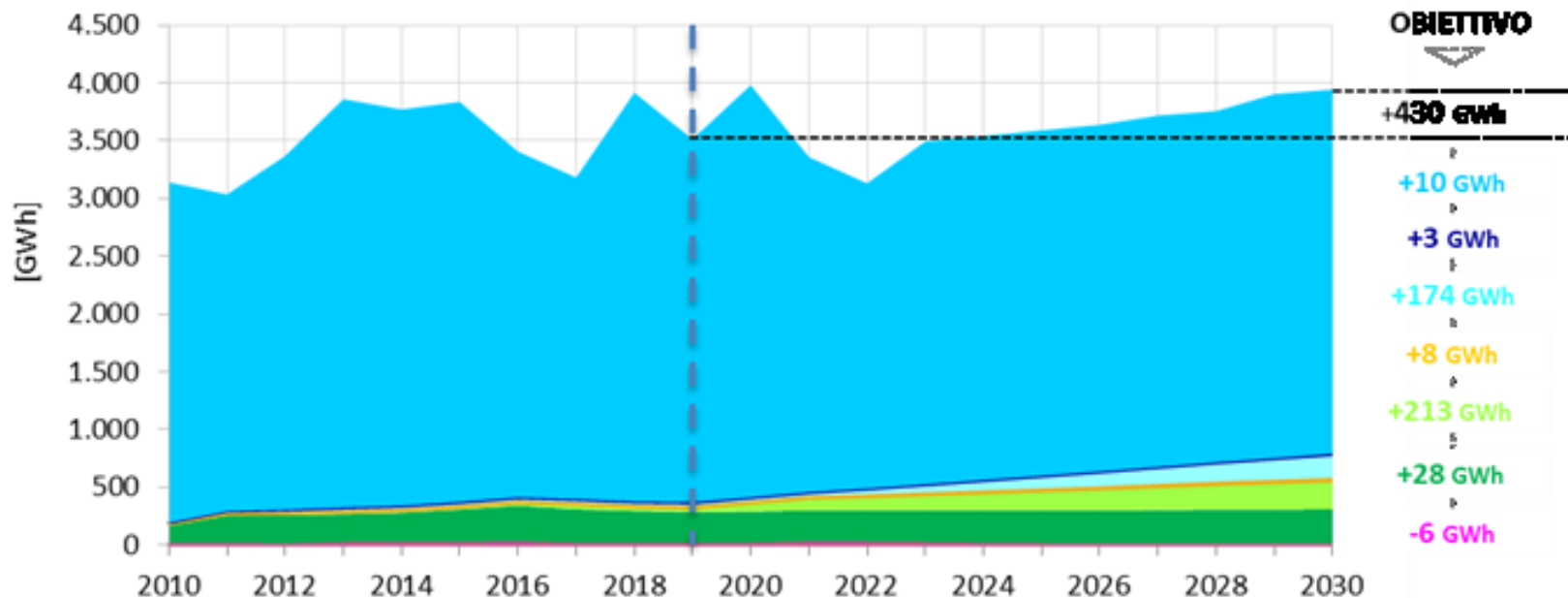
Azioni volte a incrementare la produzione da FER termiche ed elettriche

F 01	IDROELETTRICO
F 02	FOTOVOLTAICO
F 03	EOLICO
F 04	SOLARE TERMICO
F 05	POMPE DI CALORE
F 06	BIOMASSA
F 07	BIOGAS E BIOMETANO



LE AZIONI - ASSE 2 - AUMENTO PRODUZIONE LOCALE DA FER

ANDAMENTO PRODUZIONE 2019-2030



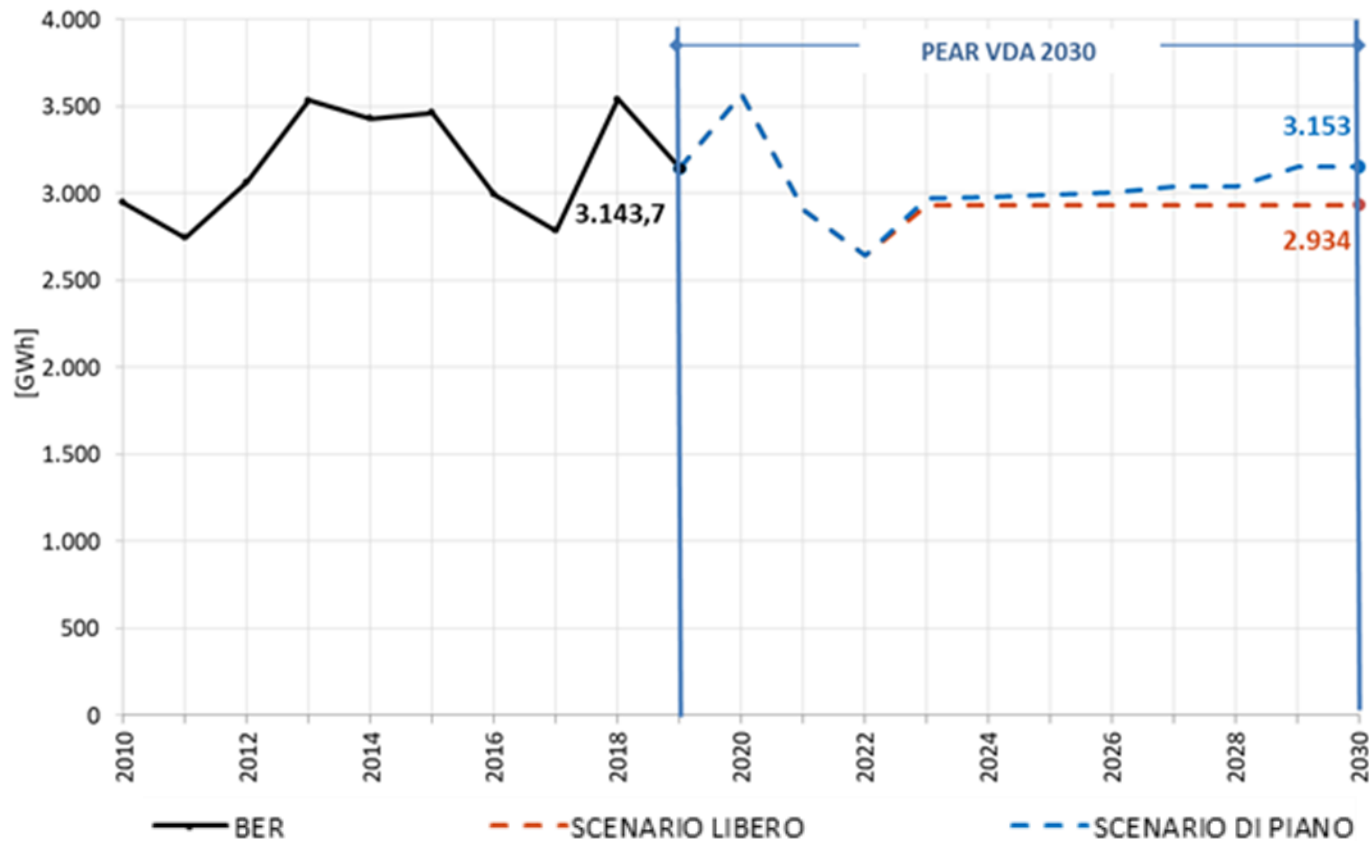
LE AZIONI - ASSE 2 - AUMENTO FER - IDROELETTRICO

OBIETTIVO



Potenziare la produzione attuale attraverso la realizzazione di **nuovi impianti** e il **repowering** di impianti esistenti

- è necessario considerare la possibile minore produzione derivante dagli effetti dei **cambiamenti climatici**



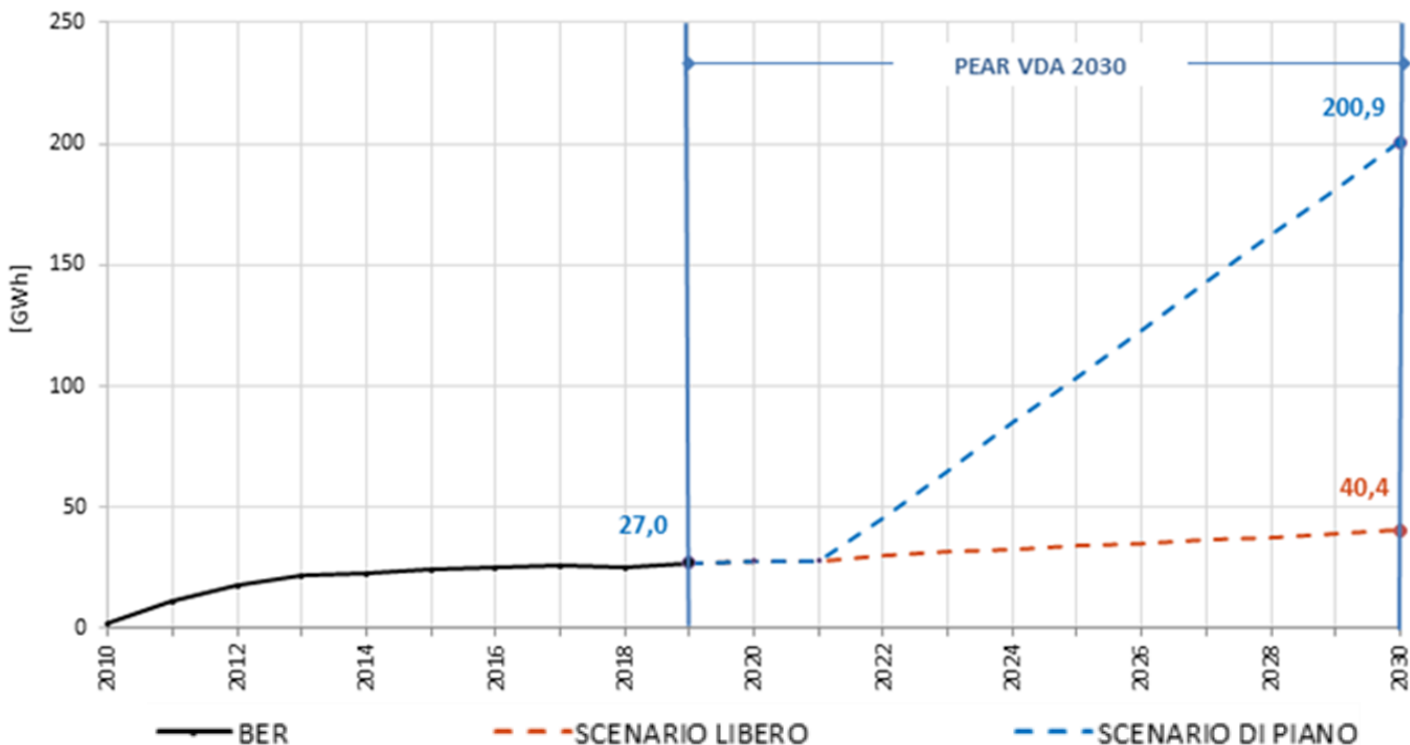
LE AZIONI - ASSE 2 - AUMENTO FER - FOTOVOLTAICO

OBIETTIVO



Incremento della produzione da impianti fotovoltaici pari a circa **200 GWh** (circa **180 MW** di potenza installata)

- nuove installazioni
- principalmente su copertura (potenziale globale di 400 MW – circa 45% di tale potenziale)
- non si escludono installazioni a terra (da coordinare con criteri aree idonee/non idonee)
- potenziale per sviluppo Comunità Energetiche Rinnovabili



LE AZIONI - ASSE 2 - AUMENTO FER - POMPE DI CALORE

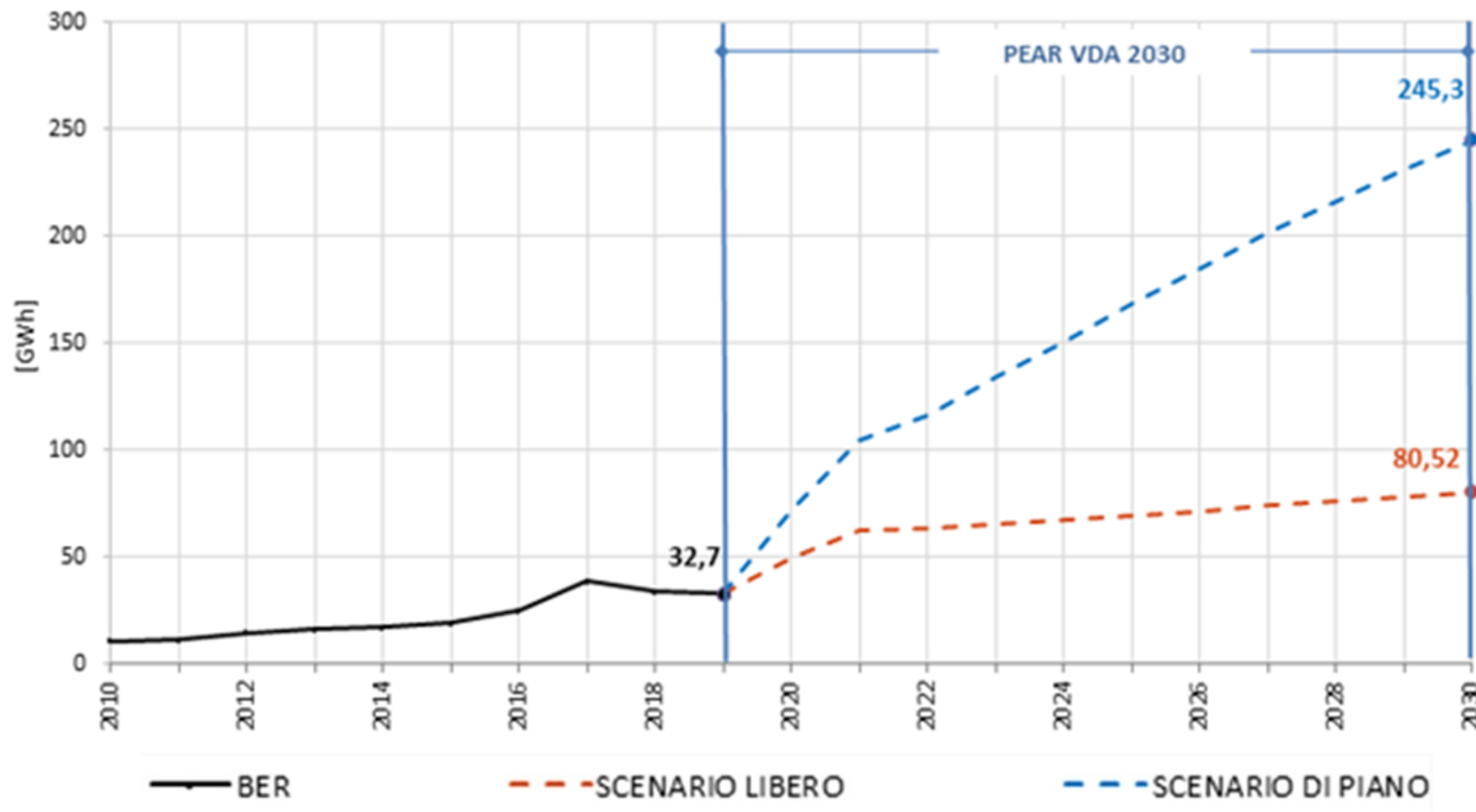
OBIETTIVO



Installazione diffusa di nuove pompe di calore



- Elevato contributo alla decarbonizzazione del settore civile (ivi incluso utilizzo della pompa di calore del teleriscaldamento di Aosta)



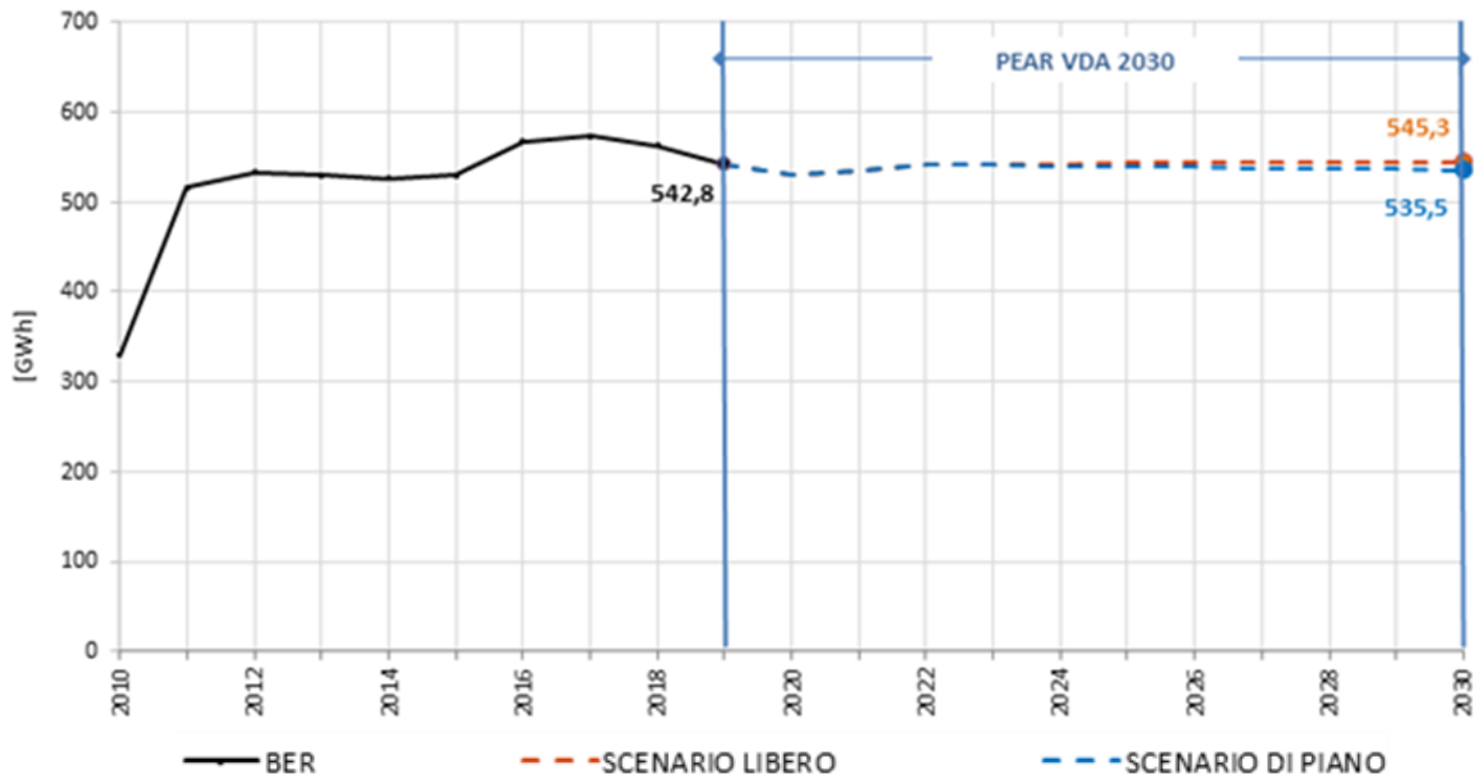
LE AZIONI - ASSE 2 - AUMENTO FER - BIOMASSA

OBIETTIVO



Sviluppo sostenibile della filiera locale per la valorizzazione energetica della biomassa

- Le azioni sono volte allo sviluppo della filiera locale e a una gestione forestale sostenibile
- Quantitativi abbastanza stabili ma maggior utilizzo di biomassa locale



LE AZIONI - ASSE 3 - RETI E INFRASTRUTTURE



Elemento cardine del processo di transizione energetica e decarbonizzazione
Condizioni abilitanti per l'effettiva realizzazione delle azioni del Piano



Impatto diretto	R 01	RETE ELETTRICA
	R 02	RETE DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI
	R 03	RETE GAS NATURALE
	R 04	RETI DI TELERISCALDAMENTO
Impatto indiretto	R 05	RETE DIGITALE
	R 06	RETE DI GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA



LE AZIONI - ASSE 4 - PERSONE

Per mettere in atto le azioni descritte negli assi precedenti, necessarie a raggiungere gli sfidanti obiettivi posti dalla bozza del PEAR VDA 2030, è fondamentale creare un contesto favorevole all'innovazione e al cambiamento consapevole, coinvolgendo e formando le **PERSONE**.



LE AZIONI - ASSE 4 – PERSONE - GOVERNANCE



GOVERNANCE



Aumentare l'efficienza e l'efficacia delle azioni in materia di energia sul territorio regionale, attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro su specifiche tematiche energetiche, coinvolgendo, oltre alle strutture regionali e agli enti locali, i principali stakeholders

Aumentare la rete di contatti e la collaborazione a livello nazionale ed europeo con enti/istituzioni in ambito energetico



NETWORK



LE AZIONI - ASSE 4 – PERSONE - PA



PAESC



Supportare l'adesione dei Comuni valdostani al Patto dei Sindaci per il Clima & l'Energia (Patto dei Sindaci) e la redazione dei **Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)** coordinati con PEAR



FORMAZIONE



Aumentare le competenze specifiche nel settore energia dei diversi soggetti operanti nell'ambito della pubblica amministrazione

Adeguamento e, ove possibile, semplificazione normativa in materia di energia, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la correlazione con gli altri settori



SEMPLIFICAZIONE
AMMINISTRATIVA



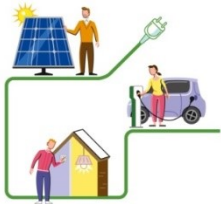
LE AZIONI - ASSE 4 - PERSONE - CITTADINI



**INFORMAZIONE E
SENSIBILIZZAZIONE**



Realizzare un sistema di accesso alle informazioni efficace, smart, diffuso e completo
Sensibilizzare il territorio e promuovere un ruolo proattivo dei cittadini



**CER E
AUTOCONSUMO
COLLETTIVO**



Sostenere la realizzazione di forme di autoconsumo collettivo e la nascita e lo sviluppo di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Monitoraggio e contrasto alla povertà energetica



**POVERTÀ
ENERGETICA**



LE AZIONI - ASSE 4 - PERSONE - CONOSCENZA



MONITORAGGIO



Aumentare l'affidabilità, la capillarità e la fruibilità, anche digitalizzata, dei dati energetici e monitorare il **grado di raggiungimento degli obiettivi di Piano**



Piano di monitoraggio



RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE



Promuovere attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito del sistema produttivo regionale

LE AZIONI - ASSE 4 – PERSONE - FORMAZIONE

Accrescere le competenze degli attori coinvolti nelle diverse attività inerenti il settore energia e incentivare l'adesione a protocolli di gestione per il miglioramento continuo degli aspetti energetici/ambientali nelle imprese



**PROFESSIONISTI E
IMPRESE
FORMAZIONE,
SISTEMI DI
GESTIONE E LABEL**



SCUOLE

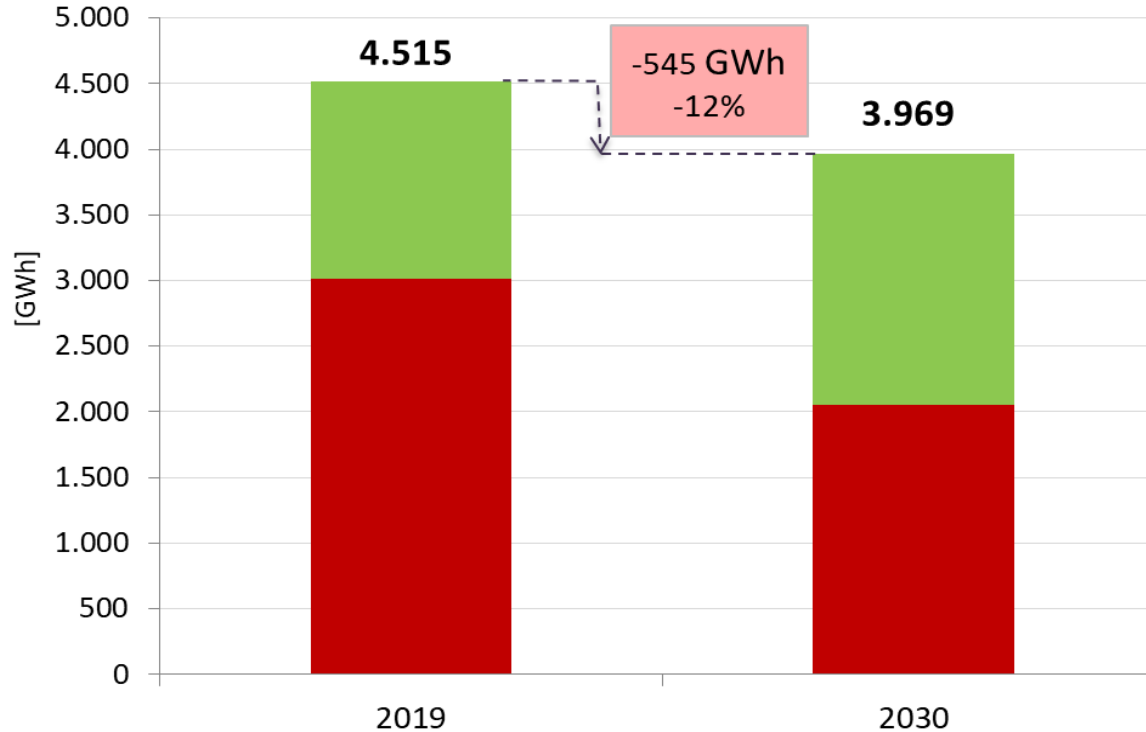


Sensibilizzare le nuove generazioni sulla transizione energetica e creare competenze specifiche attraverso azioni rivolte al sistema educativo di istruzione e di formazione

LO SCENARIO AL 2030

01

OBIETTIVO EFFICIENZA ENERGETICA

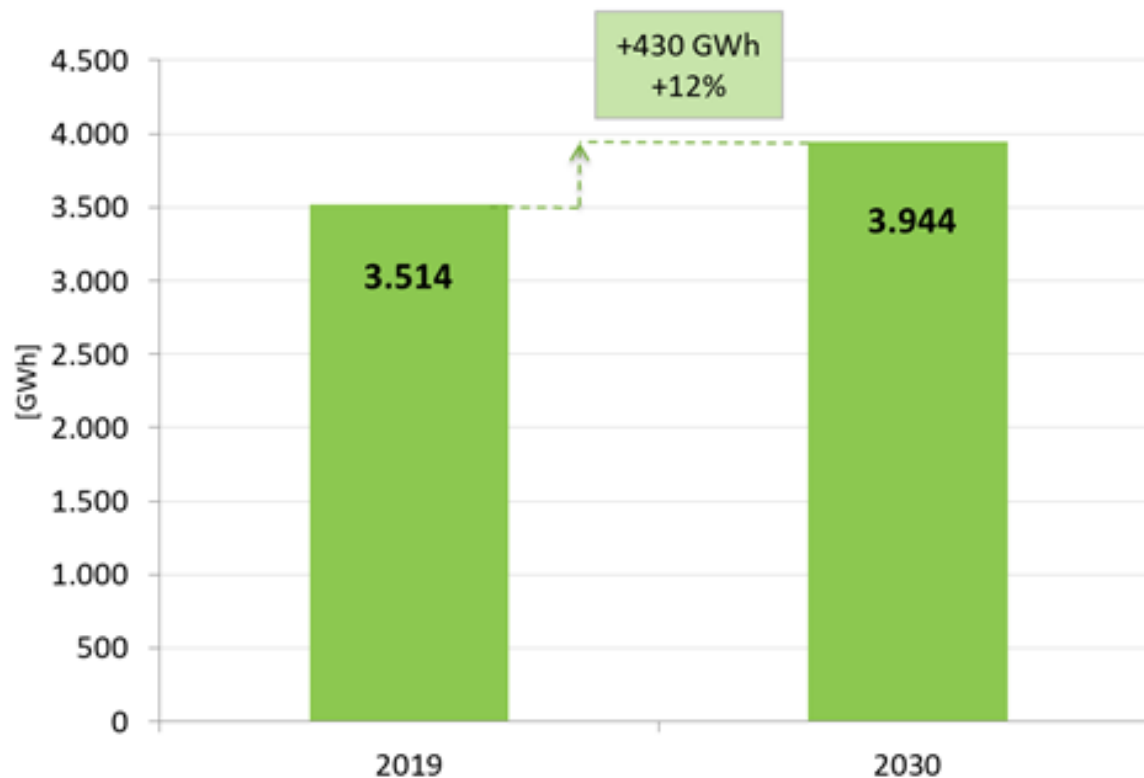


RIDUZIONE DEL 12% DEI CONSUMI FINALI NETTI RISPETTO AL 2019

LO SCENARIO AL 2030



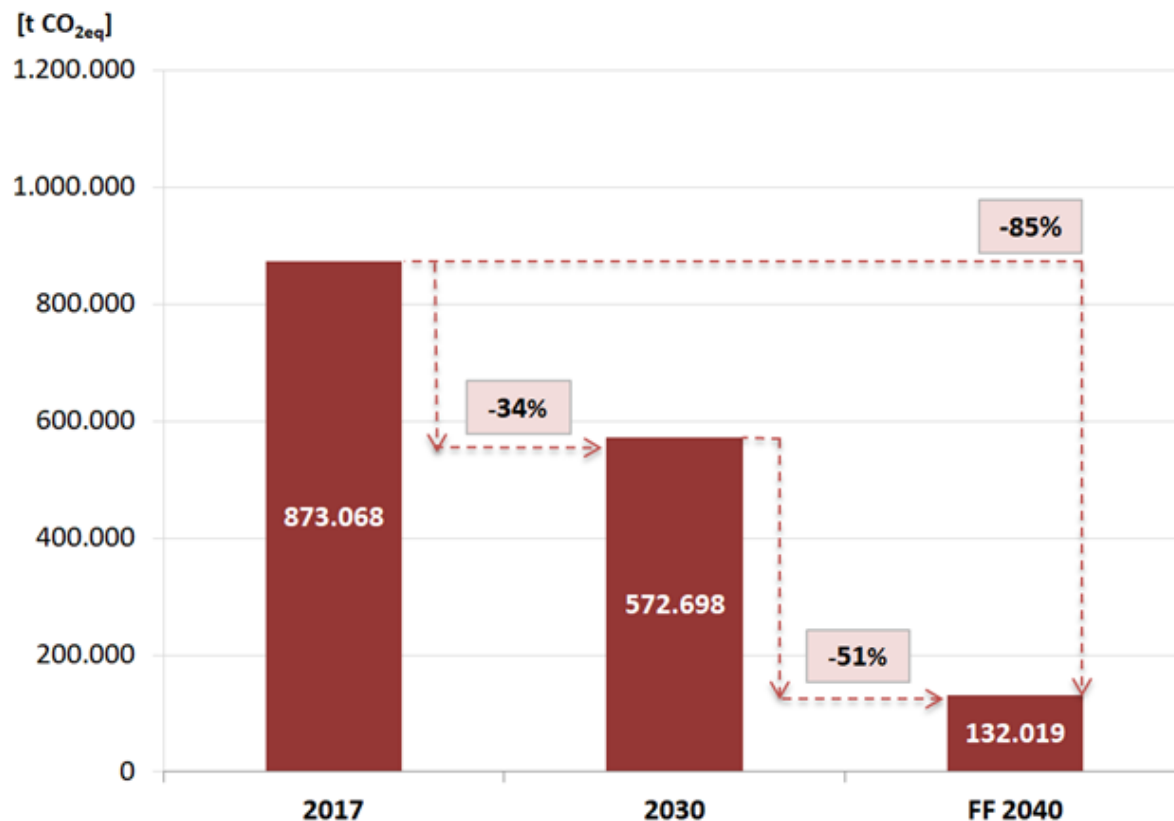
OBIETTIVO PRODUZIONE FER



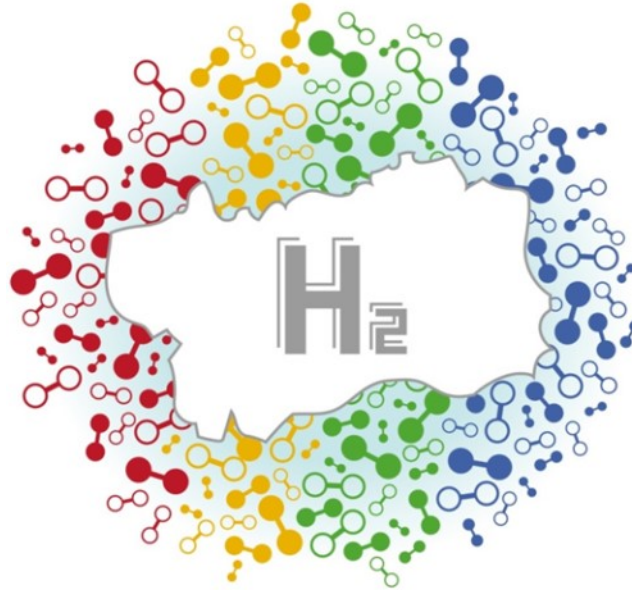
AUMENTO DEL 12% DELLA PRODUZIONE LOCALE DA FER RISPETTO AL 2019

LO SCENARIO AL 2030

03 OBIETTIVO “FOSSIL FUEL FREE”



RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GHGs (settori «energetici») DEL 34% RISPETTO AL 2017



La filiera dell'idrogeno è al centro della strategia di decarbonizzazione e di sviluppo industriale dell'UE e dei relativi programmi di sostegno alla transizione energetica, in particolare nell'ambito dei progetti di ricerca e innovazione.

DOCUMENTI BOZZA DI PEAR VDA 2030

verranno a breve pubblicati sul sito regionale per la fase di consultazione [45 GG]



RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



Allegato 1 - Linee guida per lo sviluppo dell'idrogeno in Valle d'Aosta



RAPPORTO AMBIENTALE



Allegato 1 – Valutazione di incidenza



Allegato 2 – Piano di monitoraggio



SINTESI NON TECNICA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

